

GENTE

IL NUOVO LIBRO DEL GIORNALISTA EUGENIO GALLAVOTTI

# I GIOIELLI SONO I MIGLIORI AMICI DELLE RAGAZZE (E DEI RAGAZZI)

DAGLI SMERALDI DI ELIZABETH TAYLOR AI DIAMANTI DI MARILYN, FINO ALLE COLLANE DI TIMOTHÉE CHALAMET E JARED LETO. «I PREZIOSI HANNO SCANDITO PERSINO L'AMORE TRA LIZ E RICHARD BURTON », DICE L'AUTORE

di Barbara Nevosi

**R**oma, 1962. A Cinecittà si gira *Cleopatra*, il colossale con Liz Taylor e Richard Burton che sul set vengono travolti dalla passione. Tra le scenografie e le macchine da presa nasce il loro amore da copertina. Si sposano, litigano, divorziano, fanno pace, si risposano nel 1975. Una relazione travagliata che ha come strumento di riconciliazione i gioielli. E la mente vola alla collana con 16 smeraldi colombiani e diamanti, pezzo iconico firmato Bulgari, che Burton regala alla sua Liz dopo una lite furibonda. Come pure il bracciale e l'anello con smeraldo *cabochon* sempre di Bulgari, o il solitario con il "diamante Taylor-Burton" da 69 carati.

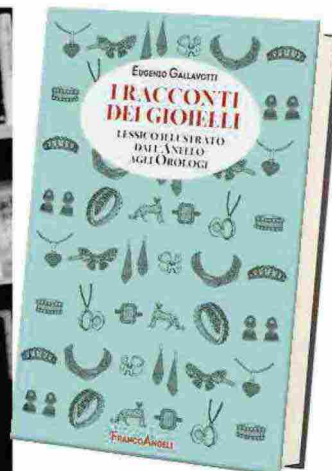
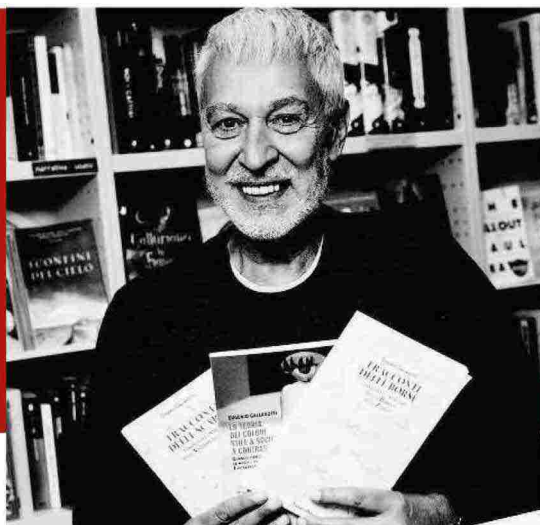
«La storia d'amore dei due divi americani si intreccia alla storia dei gioielli che uniscono il valore simbolico a quello materiale e riflettono bellezza, identità e memoria personale», racconta a *Gente* Eugenio Gallavotti, giornalista e docente universitario di Moda e Comunicazione a Milano, e autore del libro *I racconti dei gioielli. Lessico illustrato dall'anello agli orologi* (edizioni **Franco Angeli**).

«Il mercato dei gioielli è in controtendenza: la sua crescita tra il 2024 e il 2030 viene stimata intorno al +5,5 per cento, anche grazie all'interesse della Gen Z per i piccoli marchi personalizzabili e dello status di bene rifugio in tempi calamitosi come quelli attuali», spiega Gallavotti. «Un diamante o uno zaffiro valgono più di tanti titoli azionari ▶



## RICCO DI ANEDDOTI

Eugenio Gallavotti, 69 anni, giornalista e docente universitario di Moda e Comunicazione, mostra i suoi volumi. A lato, la copertina dell'ultimo nato: *I racconti dei gioielli. Lessico illustrato dall'anello agli orologi* (edito da **Franco Angeli**). Sopra, Audrey Hepburn (1929-1993) con una collana di perle e diamanti, nell'iconica scena di *Colazione da Tiffany* (1961).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600



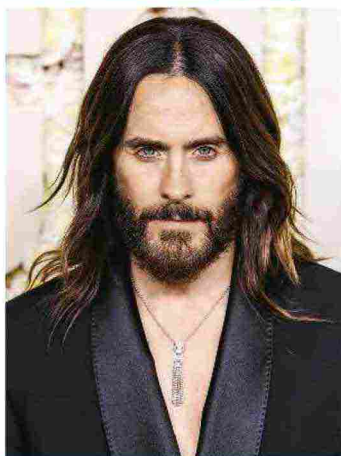
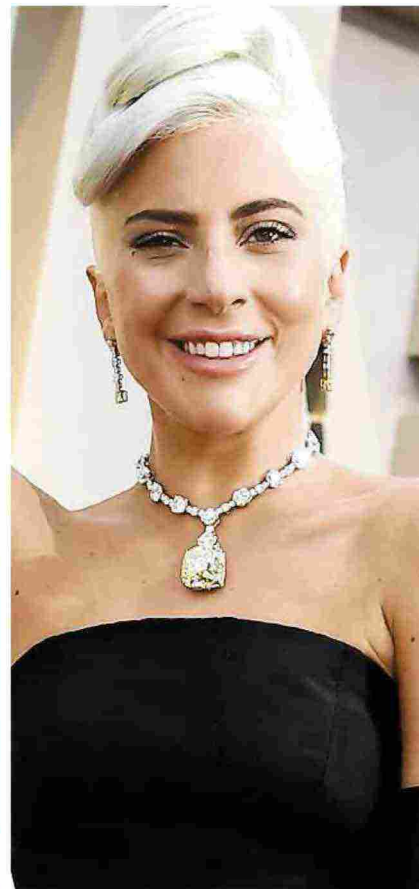
**ATTRICE  
BRILLANTE**

Marilyn Monroe  
(1926-1962)  
ne *Gli uomini  
preferiscono  
le bionde* (1953).  
In questo film  
l'attrice canta  
il brano *Diamonds  
are a girl's best  
friend*, ovvero  
"i diamanti sono  
i migliori amici  
delle ragazze".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600

GENTE



### INDOSSATI DA LORO FANNO TENDENZA

Da sinistra, l'attore Timothée Chalamet, 29 anni, che si presenta di frequente sui red carpet con vistosi collier; anche Jared Leto, 53, attore e cantautore, usa collane e ciondoli per impreziosire i suoi look. Sopra, da sinistra, Liz Taylor (1932-2011) con la collana di smeraldi e diamanti firmata Bulgari; i gioielli con gli smeraldi colombiani scelti da Angelina Jolie, 50 anni, per la Notte degli Oscar 2009; la celebre cantante Lady Gaga, 39, con la Tiffany Diamond, agli Oscar del 2019.

► e alcuni fondi di *private banking* hanno iniziato a trattarli e inserirli in diversi portafogli alternativi. Ma cosa raccontano di noi un anello, un paio di orecchini o un orologio impreziosito da gemme? «Da millenni scintillano come segni di potere, promesse d'amore, talismani, status symbol, opere d'arte nomade che si indossano e camminano con noi. Più che ornamenti sono narrazioni portatili, cristallizzazioni d'epoche e passioni», spiega l'autore del libro. Lo si capisce guardando al mondo del cinema. Alzi la mano chi non ricorda il collier di rubini indossato da Julia Roberts in *Pretty Woman*. E se Marilyn Monroe ne *Gli uomini preferiscono le bionde* cantava: «I diamanti sono i migliori amici delle ragazze», Nicole Kidman, Satine in *Moulin Rouge!*, si fece notare per la collana di diamanti (134 carati con una chiusura in zaffiro da 2,5 carati) del valore di un milione di dollari: all'epoca il gioiello più costoso mai indossato in un film. Ancora oggi emoziona la scena iniziale di *Colazione da Tiffany*: Audrey Hepburn scende dal taxi sulla Fifth Avenue deserta. È l'alba, mentre mangia una brioche e sorseggia un caffè guardando la vetrina della sua gioielleria preferita, è avvolta nel suo tubino nero firmato Givenchy e al collo ha un collier di perle e diamanti. «Le attrici passano, i gioielli restano e vanno oltre i film perché entrano nell'immaginario collettivo», racconta Gallavotti. «Che sia il personaggio di una pellicola o un individuo in carne e ossa, il gioiello è capace di raccontare chi lo indossa in modo unico. Anche per questo



**LA FAVOLA MODERNA HA I COLORI DEI RUBINI A FORMA DI CUORE** È rimasta impressa nella memoria collettiva la scena di *Pretty Woman*, commedia del 1990, nella quale Julia Roberts, oggi 57 anni, indossa un girocollo di rubini sotto lo sguardo compiaciuto di Richard Gere, 76. Sotto, l'anello di fidanzamento con zaffiro e diamanti di Lady Diana (1961-1997) è stato donato dal figlio, il principe William, come pegno d'amore all'allora fidanzata Kate, 43, che spesso indossa anche i fili di perle appartenuti alla regina Elisabetta II (1926-2022).

le giovani generazioni, attente alla sostenibilità, più che a pezzi di pregio oggi puntano alla personalizzazione e ai materiali alternativi. A un topazio imperiale preferiscono un paio di orecchini in resina se raccontano meglio chi li indossa».

#### IL LUCCICCHIO SBARCA SUL RED CARPET

La narrazione del gioiello è fondamentale e passa anche dai red carpet per rimbalzare sui social. Alla cerimonia degli Oscar 2009 fecero il giro del Web in pochi minuti gli orecchini di smeraldi colombiani indossati da Angelina Jolie; come pure la Tiffany Diamond, la collana con diamante giallo da 128 carati al collo di Lady Gaga alla Notte degli Oscar nel 2019. E gli uomini non stanno a guardare: basti pensare a Timothée Chalamet e a Jared Leto che portano con nonchalance collier, orecchini e anelli di brillanti. Ci vorrebbe un libro soltanto per parlare delle collane di perle della regina Elisabetta II o dell'anello con zaffiro blu di Lady Diana, oggi al dito della principessa Kate. La domanda nasce spontanea: perché i gioielli sono così affascinanti? «Perché ci insegnano cos'è la felicità, che vuol dire farsi attraversare dalla luce. Che sia un amore, un incontro, un desiderio di crescita e di cambiamento, ci si fa attraversare dalla luce per restituirla al mondo ancora più viva, proprio come fanno i gioielli», spiega Gallavotti.

Barbara Nevosi

#### GEMME TRAMANDATE

